



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

REGOLAMENTO DIDATTICO INTERNO DELLA SPERIMENTAZIONE

DI SECONDO LIVELLO

Approvato dal M.I.U.R.- AFAM autorizzazione ministeriale n° 2980 del 11 giugno 2004
Approvato dal Consiglio Accademico in data _____

SOMMARIO

PREMESSA

- Art. 1. Definizioni**
- Art. 2. Corsi Accademici Sperimentali biennali**
- Art. 3. Requisiti di ammissione**
- Art. 4. Durata normale dei corsi e conseguimento del Titolo di studio**
- Art. 5. Crediti Formativi**
- Art. 6. Obiettivi e sbocchi professionali**
- Art. 7. Attività formative**
- Art. 8. Offerta formativa**
- Art. 9. Criteri di progettazione e valutazione delle attività formative**
- Art. 10. Pubblicazione dell'Offerta Formativa**
- Art. 11. Incarichi didattici**
- Art. 12. Organi per la gestione e l'attuazione dei Corsi Sperimentali**
- Art. 13. Modalità di ammissione, iscrizioni**
- Art. 14. Fuori corso, sospensioni**
- Art. 15. Riconoscimento dei crediti pregressi e il piano di studi: presentazione delle richieste**
- Art. 16. Riconoscimento dei crediti pregressi e il piano di studi: procedure**
- Art. 17. Preparazione del libretto personale**
- Art. 18. Modifiche al piano di studi**
- Art. 19. Riconoscimento dei crediti: criteri**
- Art. 20. Valutazione dei debiti: criteri**
- Art. 21. Attivazione dei corsi**
- Art. 22. Frequenza e impegno dello studente**
- Art. 23. Modalità di svolgimento degli esami, sessioni, commissioni, votazioni**
- Art. 24. Valutazione del percorso formativo: Media ponderata**
- Art. 25. Prova finale e Voto finale**
- Art. 26. Diploma supplement**
- Art. 27. Modalità per la verifica e la modifica della sperimentazione**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

Premessa

Il presente regolamento disciplina altresì l'attivazione e l'attuazione del Biennio sperimentale di II Livello in Discipline musicali, attivato secondo il Decreto 8-1-04, prot. n. 1/AFAM/2004.

Il Biennio si articola in più Percorsi Formativi afferenti all'indirizzo interpretativo, compositivo e tecnologico.

Art. 1. Definizioni

Si adottano le seguenti definizioni:

- A. Per **Regolamento didattico della sperimentazione** si intende l'articolato che disciplina l'attuazione, lo svolgimento e la verifica dei Corsi Accademici Sperimentali di II Livello presso il Conservatorio "E.F.Dall'Abaco" di Verona
- B. Per **Corsi** si intendono i percorsi didattico-formativi attivati nel Biennio Sperimentale.
- C. Per **Discipline d'insegnamento** si intendono le materie di studio degli indirizzi del Biennio Sperimentale.
- D. Per **Percorsi formativi** si intendono le articolazioni degli insegnamenti afferenti gli indirizzi del Biennio di II Livello.
- E. Per **Titolo di studio** si intende il Diploma Accademico di II Livello rilasciato al termine del Biennio Sperimentale.
- F. Per **Credito formativo** si intende la misura del volume di lavoro richiesto a uno studente per l'acquisizione di conoscenze e abilità in ogni attività formativa prevista nei singoli Corsi o Percorsi formativi. Tale impegno comprende la frequenza alle lezioni e lo studio individuale.
- G. Per **Obiettivi formativi** si intendono le capacità e le conoscenze che lo studente acquisisce al termine dei Corsi o Percorsi Formativi;
- H. Per **Attività formative** si intendono le attività di insegnamento finalizzate al conseguimento degli obiettivi, distinte in Attività formative di base, caratterizzanti, integrative e affini, nonché tutte le attività integrative (quali seminari, masterclass, corsi di perfezionamento, attività di produzione musicale, concorsi ecc.) a cui lo studente partecipa - anche al di fuori del Conservatorio - e che la tabella B del D.M. dell' 8 gennaio 2004 fa rientrare sotto la dicitura "altre attività".

Art. 2. Corsi Accademici Sperimentali biennali

Il Biennio sperimentale rilascia un Diploma Accademico di II Livello in Discipline musicali e si articola negli indirizzi interpretativo-compositivo e tecnologico

1. l'indirizzo interpretativo-compositivo si articola nei seguenti gruppi corsi:

ORGANO	1	
CANTO	2	
ARPA	3	
FIATI-LEGNI	4	Flauto
	5	Oboe
	6	Clarinetto
	7	Fagotto
	8	Sassofono
FIATI-OTTONI	9	Corno



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

	10	Tromba
	11	Trombone
	12	Basso tuba
PIANOFORTE	13	Sub-indirizzo: a. Solistico
	14	b. Cameristico
	15	c. Accompagnatore e collaboratore al pf.
CHITARRA	16	Sub-indirizzo: a. Solistico
	17	b. Cameristico
	18	c. Musica d'insieme
ARCHI	19	Violino
	20	Viola
	21	Violoncello
	22	Contrabbasso
STRUMENTI ANTICHI	23	Viola da gamba
	24	Clavicembalo
	25	Flauto dolce e tra versiere
	26	Liuto
	27	Sub-indirizzo: a. arpa barocca
	28	b. canto barocco
	29	c. fagotto barocco
	30	d. oboe barocco
	31	e. violino barocco
	32	f. violoncello barocco
STRUM. A PERCUSS.	33	Marimba-Vibrafono
COMPOSIZIONE	34	Sub-indirizzo: a. Musica da film
	35	b. Teatro musicale

2. L'indirizzo tecnologico si articola negli Insegnamenti:

TECNOLOGICO	36	Sub-indirizzo: a. Esecutore di musica elettronica
	37	b. Regia del suono
	38	c. Composizione multimediale

Art. 3. Requisiti di ammissione

1. L'ammissione al Biennio Sperimentale di II Livello è riservata agli studenti in possesso di un Diploma di Conservatorio congiuntamente al Diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente, agli studenti in possesso di un Diploma Accademico di I Livello compreso tra quelli validati dal MIUR nel Decreto 8 ottobre 2003 nonché agli studenti in possesso di Laurea o titolo equipollente.

2. Lo studente che non ha ancora completato l'intero percorso del Triennio può sostenere l'esame di ammissione ed essere dichiarati ammissibile "con riserva". L'ammissione al Biennio di II livello è subordinato al conseguimento del titolo di I livello (o del diploma ordinario) entro il 31 ottobre del corrente anno. È tenuto altresì a presentare la documentazione richiesta (piani di studio, richiesta riconoscimento, ecc.) entro i termini previsti (v. Art. 15). Contestualmente con l'eliminazione della riserva è tenuto al pagamento delle tasse previste.

3. L'ammissione al Biennio Sperimentale è subordinata al superamento di uno specifico esame di ammissione che verifica il possesso di conoscenze e capacità musicali e culturali adeguate alla frequenza dei Percorsi formativi specializzanti di II Livello.

4. L'esito dell'esame di ammissione congiuntamente all'esame del curriculum dei candidati, permette alla commissione esaminatrice di stabilire altresì gli eventuali Debiti formativi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

Art. 4. Durata normale dei corsi e conseguimento del Titolo di studio

La durata normale del Biennio di II Livello è di due anni. Il Diploma Accademico di II Livello a indirizzo interpretativo-compositivo e tecnologico si consegue dopo avere acquisito 120 Crediti attraverso il superamento degli esami previsti nel piano di studi.

Art. 5. Crediti Formativi

1. Ad ogni Credito Formativo (ECTS) corrispondono convenzionalmente 25 ore di lavoro per lo studente, comprensive della frequenza alle lezioni e dello studio individuale.
2. Uno studente impegnato a tempo pieno negli studi affronta un impegno di apprendimento annuo fissato in 60 Crediti.
3. I Crediti sono calcolati in base alle seguenti tipologie d'insegnamento: lezione individuale; lezione individuale partecipata; lezione collettiva; laboratori.
4. Possono essere riconosciute come crediti formativi anche ulteriori conoscenze ed abilità professionali maturate in attività formative esterne di adeguato livello. L'eventuale riconoscimento di tali crediti formativi è a discrezione del Consiglio di Area, Consiglio di Corso o Commissione nominata.
5. I Crediti sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica fissati per ogni attività formativa. La valutazione del profitto è espressa mediante una votazione in trentesimi.
6. Lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti di una o più materie inserite nel piano di studio mediante apposito modulo di Segreteria.
7. Il riconoscimento dei Crediti con finalità di esonero dalle lezioni di uno studente compete al docente specifico della materia.
8. La domanda di valutazione deve essere presentata dallo studente alla Segreteria e protocollata, specificando, tramite autocertificazione o documenti allegati, tutto il percorso formativo svolto. Per le procedure, vedi sotto.

Art. 6. Obiettivi e sbocchi professionali

Gli obiettivi e gli sbocchi professionali del Biennio Sperimentale sono specificati nelle declaratorie di ogni singola scuola.

Art. 7. Attività formative

Le attività formative previste per il conseguimento degli obiettivi sono articolate secondo le seguenti aree formative:

1. Di base.
2. Caratterizzanti.
3. Integrative e affini.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

4. Altre attività formative (o attività opzionali a scelta dello studente).

Art. 8. Offerta formativa

1. Il Piano Generale dell'Offerta Formativa per il Biennio Sperimentale, è approvato dal Consiglio Accademico ed è allegato al presente Regolamento.
2. Esso comprende gli obiettivi dei Corsi e dei Percorsi Formativi, gli sbocchi professionali, l'elenco delle Attività formative attivate raggruppate nelle diverse aree, i Crediti Formativi di ogni Attività del Piano Generale, i criteri per le prove di ammissione e per le prove finali.
3. I programmi delle singole Attività formative sono proposti dai docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, e comprendono anche la prova d'esame o altre modalità di verifica.

Art. 9. Criteri di progettazione e valutazione delle Attività formative

1. La progettazione e l'articolazione delle Attività formative e degli esami viene effettuata di norma entro i 30 giorni che precedono l'inizio dell'Anno Accademico; tale attività di progettazione comprende sia l'articolazione di corsi, laboratori e attività integrative che le previsioni di spesa per l'attuazione della suddetta attività. La struttura investita dei compiti e relative responsabilità di cui al punto 1 è il Consiglio Accademico. Tale Organo di Gestione è presieduto dal Direttore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore.
2. I criteri informatori dell'attività di progettazione devono seguire i principi di razionalità ed economicità; il piano dell'organizzazione delle attività, deve essere approvato a maggioranza dal Consiglio Accademico; qualunque variazione del piano, ammissibile solo per cause eccezionali e comunque in armonia con le previsioni di spesa, deve essere ratificata dalla maggioranza del Consiglio.
3. Il piano delle attività deve comprendere l'impegno orario ed il periodo di svolgimento di corsi, laboratori e attività integrative nonché i nominativi dei docenti incaricati.
4. I Docenti sono integralmente responsabili dello svolgimento delle Attività formative relative alla loro materia di insegnamento e del loro successo sia nei confronti del Conservatorio che degli studenti partecipanti; a tale scopo, entro i 15 giorni successivi al termine dell'attività formativa, devono di norma produrre al Direttore una relazione sull'andamento della stessa, da consegnare in Segreteria. La frequenza dello studente viene convalidata dalla firma sul registro o sull'apposito foglio firme.

Art. 10. Pubblicazione dell'Offerta Formativa

Il Piano Generale dell'Offerta Formativa, dei Crediti, dei programmi di ogni attività e delle prove di ammissione e delle prove finali è reso pubblico in tempo utile per le scelte e gli adempimenti degli studenti.

Art. 11. Incarichi didattici

1. Gli incarichi didattici ai docenti vengono assegnati dal Direttore entro 15 giorni prima dell'inizio di ogni Attività formativa.
2. L'incarico ai docenti interni viene conferito sulla base delle proposte formulate dai docenti stessi, sulla base di criteri formulati dal Consiglio Accademico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

3. Il reclutamento dei docenti esterni viene effettuato mediante la valutazione delle referenze accademico-professionali da parte dell'Istituzione.

Art. 12. Organi per la gestione e l'attuazione dei Corsi Sperimentali

1. L'organo di gestione della didattica sperimentale è Il Consiglio Accademico, che, secondo l'art. 2 del proprio Regolamento:

- a. determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto della disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento
- b. assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui sopra
- c. definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione
- d. delibera il regolamento didattico e il regolamento degli studenti, sentita la Consulta degli Studenti
- e. esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento
- f. risolve eventuali controversie interpretative del presente regolamento.

2. Il coordinamento delle attività formative è effettuato dal direttore coadiuvato da:

- a. Consigli di Area, Consigli di Corso o Commissioni nominate dal Direttore (da ora in poi, CC)
- b. Docenti Coordinatori dei CC

3. Per agevolare l'organizzazione didattica, le singole scuole sono raggruppate in Aree affini per modello

- 1) STRUMENTI AD ARCO
- 2) STRUMENTI A FIATO: Legni
- 3) STRUMENTI A FIATO: Ottoni
- 4) PIANOFORTE
- 5) CHITARRA E ARPA
- 6) ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA
- 7) COMPOSIZIONE-PERCUSSIONI-STRUMENTAZIONE PER BANDA-JAZZ
- 8) CANTO
- 9) STRUMENTI ANTICHI

ad esse sono affiancate le *Aree delle DISCIPLINE COMUNI* a tutte le Scuole:

- 10) STORICO-MUSICOLOGICA
- 11) MUSICA D'INSIEME
- 12) TEORICO ANALITICA
- 13) LETTURA ALLA TASTIERA

4. Il CC è un organismo didattico-organizzativo che, nel proprio ambito di competenza, ha il compito di:

- a. raccogliere i programmi delle singole discipline afferenti al corso
- b. proporre le attività di insieme e di laboratorio
- c. preparare i piani di studio
- d. attribuire crediti/debiti alle attività pregresse degli studenti e a quelle svolte durante l'anno accademico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

- e. proporre lo svolgimento degli esami
- f. verificare ed approvare i piani di studio presentati dagli studenti.

5. Ad esso appartengono tutti i docenti delle discipline caratterizzanti e comuni ad un Corso con allievi in sperimentazione.

6. I Docenti Coordinatori riferiranno l'attività della propria Area o Corso al Consiglio Accademico.

7. Per ottimizzare il compito organizzativo relativo ad ogni corso di studi i CC sono composti dal coordinatore e dai docenti, con un minimo di tre compreso il coordinatore, afferenti ad ogni specifica area o corso (Archi, Legni, Ottoni, Strumenti antichi ecc..) che hanno studenti iscritti alla sperimentazione. Nel caso in cui il numero di tre non possa essere raggiunto si procede alla convocazione di un docente di area o strumento affine. Possono far parte inoltre del CC, qualora lo richiedano, fino a 2 docenti di attività formative presenti nei distinti piani di studio particolarmente significative per il conseguimento degli obiettivi formativi. Il CC è valido alla presenza di 3 docenti. Possono essere convocati nel CC i singoli docenti di tutte le attività formative presenti nei piani di studio nell'eventualità di importanti decisioni inerenti al loro specifico insegnamento.

8. L'attribuzione dei compiti didattici ai docenti è effettuata dal direttore coadiuvato da una specifica commissione tecnica di docenti.

9. Le attività formative propedeutiche o d'obbligo sono svolte di norma nell'ambito dei corsi tradizionali del Conservatorio salvo che siano riferite a discipline innovative. In quest'ultimo caso sono svolte nel contesto della sperimentazione. Sarà progressivamente introdotto un servizio di tutorato per gli studenti. Il Direttore individua le modalità con cui il Conservatorio rilascia un certificato che riporta secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 13. Modalità di ammissione, iscrizioni

1. Al Biennio Sperimentale si accede mediante superamento di un esame di ammissione costituito da una o più prove. Per sostenere l'esame di ammissione è necessario fare domanda entro i termini stabiliti dal bando. Nella domanda di ammissione lo studente darà indicazione di proprie preferenze riguardanti il docente principale (indicando anche l'eventuale seconda scelta).

2. La commissione d'esame, formata da almeno tre membri, è nominata dal Direttore. La commissione d'esame è responsabile del livello di preparazione degli studenti ammessi. Nelle commissioni d'esame almeno un membro della commissione deve essere un docente interno. Non sono ammissibili commissioni di soli docenti a contratto.

3. Alla fine dell'esame la commissione stenderà una graduatoria degli studenti ammissibili, indicando eventuali debiti. La valutazione degli esami di ammissione è espressa con le seguenti indicazioni: "idoneo", "idoneo con debiti formativi", "non idoneo". Agli idonei viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria per l'accesso ai posti disponibili.

4. L'iscrizione al primo anno avviene a seguito dell'esito positivo dell'esame di ammissione e in relazione ai posti disponibili, versata la tassa di frequenza entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno accademico.

5. Per accedere all'anno successivo lo studente deve aver completato almeno 40 dei crediti previsti delle materie di Base e Caratterizzanti. Se non ha maturato tale credito entro ottobre si ri-iscrive allo stesso anno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

Nella sessione di esami di febbraio ha la possibilità di assolvere i debiti necessari e ottenere il passaggio all'anno accademico successivo.

Art. 14. Fuori corso, sospensioni

1. Gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso che hanno completato la frequenza e che sono in attesa solo di sostenere la prova finale e/o eventuali esami di profitto nella sessione invernale non sono tenuti a ri-iscriversi. Non avranno però diritto di accesso ai corsi e alle strutture del Conservatorio in quel periodo.

2. Lo studente che non abbia assolto gli obblighi di frequenza o che non abbia conseguito il diploma accademico entro il termine previsto dal corso può iscriversi in qualità di studente fuori corso per l'A.A. successivo. Non ha comunque diritto a ulteriori lezioni del docente principale. Di norma la quota di iscrizione sarà ridotta nella misura stabilita annualmente dagli organi di governo.

3. Lo studente in corso che non consegua il diploma accademico entro la terza sessione (invernale) dell'A. A. potrà iscriversi come studente fuori corso per lo stesso A. A. e sostenere la prova finale a partire dalla prima sessione di diplomi (estiva). In questo caso paga l'intero importo della quota di iscrizione.

4. Lo studente può richiedere la motivata sospensione degli studi per un anno accademico. Richieste di sospensione di più lunga durata adeguatamente motivate vengono valutate e approvate dal Direttore. Nel periodo di sospensione lo studente non è tenuto al versamento delle tasse e dei contributi.

5: Lo studente può rinunciare in qualsiasi momento al proseguimento della propria carriera manifestando in modo esplicito la propria volontà con un atto scritto. In caso di rinuncia non ha più diritto alla re-iscrizione.

Art. 15. Riconoscimento dei crediti pregressi e il piano di studi: presentazione delle richieste

1. Per lo studente che si iscrive per la prima volta: Entro 15 giorni dall'ufficiale comunicazione di avvenuta ammissione (non oltre il 20 ottobre) lo studente deve compilare e restituire alla Segreteria due moduli, reperibili sia in Segreteria che in internet:

- 1) la richiesta di riconoscimento dei crediti pregressi;
- 2) il piano di studi dell'anno in corso.

2. Per lo studente che si ri-iscrive all'anno successivo: Lo studente che si ri-iscrive al Biennio deve consegnare in Segreteria il proprio piano di studi e l'eventuale richiesta di assegnazione di crediti entro il 10 ottobre.

4. La richiesta di riconoscimento dei crediti: per documentare le attività pregresse è sufficiente l'autocertificazione (ulteriore documentazione potrà essere richiesta in seguito).

5. Il piano di studi: nella scelta delle materie "di Base" e "Integrative e affini" lo studente deve tener conto della possibile attivazione o meno dei corsi singoli e predisporre delle alternative.

6. La ritardata consegna dei documenti di cui sopra potrebbe avere l'effetto, per lo studente, di non essere ammesso ai corsi richiesti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

Art. 16. Riconoscimento dei crediti e l'approvazione dei piani di studi: procedure

1. La Segreteria trasmette al CC 1) una copia della richiesta di riconoscimento, 2) copia del piano di studi proposto e 3) il modulo per il verbale.
2. Si riconoscono i crediti per le materie previste nel piano di studi considerate assolte; ove necessario (*v. sotto*), si riconosce anche il voto in trentesimi.
3. Per le materie di competenza di altri Docenti ci deve essere il parere favorevole (controfirmato sul verbale) di un Docente interessato. La Commissione segnala alla Segreteria la necessità di eventuali altri pareri. E la Segreteria si premura di ottenere il parere e la firma.
4. La Commissione valuta i piani di studio e comunica allo studente le eventuali correzioni da apportare, tenendo conto anche delle materie che potrebbero non essere attivate per mancanze di iscrizioni.
5. Ogni rifiuto di una richiesta di riconoscimento va indicato e motivato sul verbale.
6. Visti i verbali, la Segreteria trascrive nella scheda personale dell'allievo le materie per le quali sono stati riconosciuti i crediti, indicando per ogni materia: il numero di crediti riconosciuti, il voto (ove previsto), e data del verbale;
7. Nel caso di debiti formativi rilevati al momento dell'esame di ammissione, la Segreteria li trascrive nello spazio apposito della scheda personale dello studente. I debiti sono rilevabili dalla domanda di ammissione dello studente, dall'esito dell'esame di ammissione e dal modulo di richiesta di riconoscimento.
8. La Segreteria deposita e cataloga il piano di studi e il verbale di riconoscimento.
9. Ai fini dell'attivazione dei corsi Integrativi e relative nomine, la Segreteria, in base i) alle scelte di materie indicate nei vari piani di studio e ii) alle materie esonerate dopo il riconoscimento di crediti, trascrive le materie richieste e trasmette all'Economato la lista definitiva dei corsi attivabili.
10. L'Economato procede alla nomina dei docenti dei corsi attivati.

Art. 17. Preparazione del libretto personale

1. per lo studente del 1° anno: La Segreteria prepara il libretto personale e, consultata la scheda personale dello studente, trascrive le materie accreditate nel libretto, indicando la data dell'accreditamento.
2. per lo studente del 2° anno: Su richiesta della Segreteria, lo studente consegna il libretto personale. Consultata la scheda personale dello studente, la Segreteria trascrive tali dati nel libretto, indicando la data dell'accreditamento.
3. Ogni annotazione all'interno del libretto va firmata da un Docente responsabile della materia.
4. Terminata la pratica, il libretto e una copia del piano di studio approvato vengono riconsegnati allo studente.

Art. 18. Modifiche al piano di studi

Per modificare il piano di studi, in momenti successivi, lo studente deve presentare una domanda in Segreteria in carta semplice, indicando le modifiche richieste. La richiesta sarà valutata alla prossima riunione del CC.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

Art. 19. Riconoscimento dei crediti: criteri

A. materie Caratterizzanti

1. Solo nel caso di materie Caratterizzanti assolte in altri Conservatori si deve riconoscere non solo il credito, ma anche il voto (se questo viene espresso in trentesimi).
2. Per l'eventuale riconoscimento di attività musicali ai fini dell'accreditamento di materie Caratterizzanti (in particolare *Musica d'assieme* e *Musica da Camera*), è richiesta una particolare attenzione per salvaguardare il funzionamento del lavoro didattico e per assicurare la produzione artistica del Conservatorio. In termini concreti, un strumentista, forte di crediti, non può esimersi da un limitato impegno orchestrale e/o cameristico se questo gli viene richiesto dall'Istituto.

B. materie di Base e Integrative

1. Per tutte le altre materie "di Base" ed "Integrative e affini", i cui esami sono svolti sia nella nostra Istituzione sia in altre Istituzioni riconosciute, si riconoscerà il credito ma non il voto.
2. Per le materie "Integrative e affini" che nella nostra Istituzione prevedono un esame, lo studente che abbia acquisito una specifica competenza pregressa può essere esonerato dalla frequenza, ma non dall'esame (*vedi sotto*, "Frequenza").
3. Per le materie che non prevedono un esame (laboratori, alcune materie "Integrative e affini") il riconoscimento dei crediti richiede il parere favorevole (controfirmato sul verbale) del Docente interessato, il quale accerta la completa conoscenza della disciplina.

C. Altre Attività

1. Per "Stages e altre attività formative, anche esterne": per l'attribuzione dei crediti tali attività devono essere datate in tempi recenti o svolte durante il relativo periodo di studi. Non si possono riconoscere crediti per attività che sono già state oggetto di un riconoscimento.
2. Nel caso di crediti per "Stages e altre attività formative, anche esterne" che si prevedono di assolvere durante l'anno in corso, per evitare che lo studente si trovi a ridosso dell'esame finale con un numero insufficiente di crediti, la loro riscossione andrà monitorata dal Tutor (il Docente di strumento), il quale concorderà con lo studente le sue previsioni di attività a inizio anno e monitorerà il suo progresso nel corso dell'anno. La valutazione e il riconoscimento di Stages e Attività formative esterne sarà effettuata al termine dell'anno da una apposita commissione.
3. Per 'tirocinio' si intende un'attività direttamente attinente all'indirizzo scelto dallo studente e agli sbocchi occupazionali indicati.
4. Nella valutazione di tali attività si dovrà tener ben presente il convenzionale valore orario del credito di 25 ore di lavoro. Per facilitare il compito di chi valuta, il Consiglio Accademico propone i seguenti parametri indicativi:

- un concerto da solista	da 0,5 a 1 credito
- un concerto cameristico	da 0,25 a 0,50 credito
- un concerto in orchestra	da 0,15 a 0,25 credito



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

- uno stage/laboratorio di una settimana da 0,50 a 1 credito

Per le pubblicazioni, le composizioni musicali e altri tipi di produzione considerati attinenti al percorso scelto dallo studente, si raccomanda una valutazione strettamente legata alla reale consistenza del lavoro svolto.

Art. 20. Valutazione dei debiti: criteri

Se in presenza di Laurea (requisito di accesso) si riscontrano lacune strumentali o teoriche, è possibile attribuire un debito formativo da assolvere nel corso del biennio.

Art. 21. Attivazione dei corsi

1. Per le materie di propria competenza i Docenti incaricati dal Direttore possono proporre di suddividere lo svolgimento di una disciplina in moduli, con una suddivisione oraria tra più docenti ma con credito formativo unico. Ogni proposta va approvata dal Consiglio Accademico.

2. Il singolo Docente è integralmente responsabile dello svolgimento dell'attività formativa a lui affidata; quindi per ogni materia attivata deve comunicare, tramite avviso affisso in bacheca con largo anticipo, il programma, gli orari esatti, la modalità di frequenza, la tipologia di lezione, l'esame o la verifica.

3. Numero minimo di iscritti per attivare un corso collettivo: per le materie "di Base" e "Integrative e affini" tre studenti. In casi speciali (approvati dal Consiglio Accademico) un corso può essere attivato per meno di tre allievi.

4. Entro 15 giorni dalla conclusione del corso il Docente dovrà consegnare in Segreteria una relazione sull'attività svolta.

Art. 22. Frequenza e impegno dello studente

1. Lo studente è tenuto alla frequenza; eventuali deroghe e assenze giustificate devono essere concesse dal Docente responsabile.

2. Nel caso di discipline che prevedono esame, laddove lo studente ritiene di aver già acquisito le conoscenze necessarie, può essere parzialmente dispensato dalla frequenza dal Docente responsabile dopo che la conoscenza acquisita è stata accertata; dovrà comunque sostenere l'esame o altra forma di verifica. Il Docente responsabile è tenuto ad annotare la sua decisione nel suo registro e dare comunicazione al CC.

Art. 23. Modalità di svolgimento degli esami, sessioni, commissioni, votazioni

A. Esami e voti

1. Tutte le materie "di Base" e "Caratterizzanti" prevedono un esame ogni anno.

2. Alcune materie Integrative e alcuni Laboratori non prevedono un esame alla fine del corso, ma solo una valutazione "approvato"/"non approvato" dopo aver accertato la partecipazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

3. Per gli esami delle altre materie di Base, Caratterizzanti, Integrative e Altre si prevede un esame con voto in trentesimi.

B. Sessioni d'esame e altri periodi per gli esami

1. Le sessioni d'esame si svolgono di norma nei seguenti periodi: sessione estiva: 10 giugno -10 luglio; sessione autunnale: 15 settembre-10 ottobre; sessione invernale: il mese di febbraio.
2. Le domande riguardanti attività formative di durata annuale vanno presentate dallo studente alla Segreteria entro le scadenze stabilite dall'Istituto.
3. Per le attività formative di diversa articolazione, il calendario degli esami verrà concordato, con almeno una settimana di preavviso, dal docente con la Segreteria.

C. Commissioni

1. Le commissioni sono nominate dal Direttore.
2. Le commissioni d'esame sono formate dal docente al quale è affidata la responsabilità dell'Attività Formativa medesima, affiancato da un massimo di altri due docenti.
3. In alcuni casi il Direttore può nominare una commissione più numerosa, comunque di numero dispari.

D. Verbali e Libretto personale

1. Verbali per gli esami: si prevedono i verbali individuali distribuiti dalla Segreteria.
2. Verbali per i corsi e laboratori senza esame: si prevede il verbale collettivo che elenca tutti i partecipanti che riscuotono crediti.
3. È competenza del Docente responsabile consegnare i verbali alla Segreteria subito dopo la fine dell'esame.
4. Gli studenti sono tenuti a presentarsi all'esame con il loro libretto personale.
5. La lode, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione; va giustificata sul verbale con la firma di tutti i docenti.
6. Lo studente ha il diritto di rifiutare il voto e di ripresentarsi alla seguente sessione; nel qual caso la commissione scriverà nel verbale: "voto rifiutato [voto]"; il candidato sottoscriverà con la firma tale rifiuto; il docente responsabile non scriverà niente nel libretto.
7. Se l'esito dell'esame è negativo, la commissione scriverà "insufficiente" nel verbale, che sarà firmato da tutta la commissione e anche dal candidato; il docente responsabile non scriverà niente nel libretto.
8. Se l'esito è positivo, la commissione scriverà il voto in trentesimi e il numero di crediti nel verbale, che sarà firmato da tutta la commissione e anche dal candidato; il docente responsabile indicherà nel libretto il titolo della materia, data dell'esame, credito e voto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

E. Esami per materie non previste in quell'annualità

Qualora lo studente abbia già acquisito i 60 crediti per quell'annualità, il voto per un esame Integrativo e affine in eccedenza può essere conteggiato nell'anno successivo a patto che la materia sia prevista nel Piano di studi dell'anno in questione.

Art. 24. Valutazione del percorso formativo: Media ponderata

1. Nella media 'ponderata' dei voti si attribuisce un peso in riferimento ai crediti attribuiti. Nel Conservatorio di Verona il maggior peso è dato matematicamente dalla moltiplicazione dei voti per i crediti e un conseguente calcolo per riportare la media in centesimi.
2. Nel caso di trasferimenti da altri Conservatori si includono nella media ponderata solo gli eventuali voti in trentesimi delle materie Caratterizzanti.
3. Sono inclusi nel calcolo tutti i voti in trentesimi disponibili.
4. La media ponderata viene calcolata prima della Prova finale, quando lo studente ha maturato i 110 Crediti.

Art. 25. Prova finale e Voto finale

La Prova finale

1. La Prova finale ha l'obiettivo di valorizzare la maturità e l'autonomia dello studente. Il progetto va elaborato in accordo con il Docente della disciplina scelta.
2. La Prova finale, che dà un credito specifico di 10 crediti, si svolge dopo la maturazione di tutti gli altri crediti. Le date previste per la Prova finale sono fissate dal Direttore; deve comunque svolgersi entro l'ultima sessione di esami a febbraio. Ulteriori rinvii della Prova finale comporteranno l'obbligo della ri-iscrizione.
3. Il contenuto della Prova finale può riguardare una qualsiasi delle aree disciplinari della Scuola attivate nell'anno accademico in corso, preferibilmente una materia caratterizzante, compatibilmente con la disponibilità del Docente prescelto. In ogni caso non può ricalcare il programma di alcun esame in quell'anno.
4. Se la Prova finale riguarda una materia teorica o teorico-tecnica, l'elaborato (tesi scritta, supporto multimediale, ecc...) deve essere consegnato alla Segreteria almeno 20 giorni prima dell'esame, in numero di quattro copie.
5. La commissione della Prova finale è nominata dal Direttore. È formata da almeno 5 docenti afferenti al Corso.
6. Il voto della Prova finale dà il Voto finale in centodecimi. Può essere attribuita anche la lode.
7. La commissione d'esame della Prova finale ha a disposizione 20 punti da assegnare al candidato. Indicativamente, per garantire una certa omogeneità di giudizio, le Commissioni d'esame sono tenute ad attenersi alla seguente griglia di riferimento:

1-5 punti	da prova deludente a discreta
6-10 punti	da prova discreta a buona
11-15 punti	da prova buona a eccezionale
16-20 punti	prova del tutto eccezionale

Questi punti si sommano ai voti della media ponderata per dare un voto in centodecimi. Ogni risultato eventualmente superiore al massimo dei voti va comunque indicato come un voto di 110.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "E.F.Dall'Abaco" Verona

8. L'assegnazione della lode avviene quando vi è la richiesta unanime della Commissione. La lode va motivata nel verbale.

Art. 26. Diploma supplement

Il Conservatorio "E.F.Dall'Abaco" rilascia, congiuntamente ai Diplomi Accademici di II Livello, un supplemento di diploma (Diploma Supplement) contenente gli obiettivi e i contenuti degli insegnamenti frequentati dallo studente. Il modello del Diploma Supplement è conforme a quelli adottati dai paesi europei.

Art. 27. Modalità per la verifica e la modifica della sperimentazione

Il presente Regolamento è emanato dal Consiglio Accademico.

Gli Organismi di Gestione di cui all'art. 12 si riuniscono al termine di ogni annualità per effettuare la verifica della sperimentazione in corso e per proporre eventuali modifiche al Consiglio Accademico) e al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione.